

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccezzuata, la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E. e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

### I vigili e difensori della legge IN ITALIA.

I Popoli civili, a norma che progrediscono mostrano la tendenza a dividere fra molte persone, ordinate in speciali falangi, i diversi uffici. La teoria economica della *divisione del lavoro* essi la portano ed applicano facilmente a tutti gli uffici amministrativi; per cui, a norma che le amministrazioni, appunto per lo aumento delle funzioni, ch'esse domandano, sempre più si complicano, vengono a moltiplicare e distinguere tra loro gli strumenti da adoperarsi in quelle. Da ciò, quanto più si procede, ne avviene, che i pubblici impiegati ed i vigili e difensori della legge, vanno sempre più accrescendosi, al punto di formare dei numerosi eserciti, ai quali i contribuenti pagano le spese sempre più gravi, senza mostrarsene nemmeno molto soddisfatti.

Siamo giunti al punto, che dobbiamo chiedere per l'Italia, se dopo avere colla *divisione del lavoro amministrativo* moltiplicato eccessivamente i pubblici ufficiali d'ogni genere, non sia giunto il momento di dover pensare alla *sintesi*, come direbbero gli scienziati, che si servono per la scoperta dell'*Alcanalisi*.

Dopo aver tanto diviso, diciamo noi, non è tempo di *accentrare* qualche servizio, almeno nella direzione, e nel caso a cui vogliamo qui accennare di *unificare* quelli che sono chiamati a difendere le leggi e l'ordine pubblico?

Circa alle amministrazioni vogliamo qui citare ad esempio due soli fatti. Il ministro dell'agricoltura, o delle finanze dello Stato se volete, ha dei boschi, i di cui legnami sono arrivati al punto di *maturità* per potersene servire nelle costruzioni navali. Ma il ministro della marina dice, che quegli alberi si vuole farglieli pagare troppo; per cui lascia che marciscano e compere quello che gli fa di bisogno stirova. E non era interesse dello Stato l'adoperare quello che esso

possiede, invece di lasciarlo andare a male?

Citiamo un altro caso soltanto. Il Ministro dei lavori pubblici, dopo un infinito numero d'istanze venute dal Commercio, dalle Rappresentanze locali, dal Ministro della guerra, che deve poter muovere i suoi soldati, da quello delle finanze che tiene la borsa per pagare i maggiori dispendii cagionati dalla ristrettezza e mal fatta Stazione della ferrovia di Udine, pensa (vi ha pensato dal 1866 in qua) che è giunto il momento di fare qualche cosa per accrescere il numero dei binari della Stazione stessa, onde rendere possibile il movimento dei treni in essa ed il ricevimento e la consegna delle merci e liberare dagli incomodi troppi un passaggio a livello, e fare i magazzini appropriati per le merci, e quelli della indispensabile dogana di confine. Tutte queste cose, lentamente si bene o male, pure le sta facendo, e, cogli anni, saranno fatte; ma pure in quanto alla Dogana, c'è un ostacolo. Quale? Il solito ostacolo del: *tacca a te, tocca a me*. Insomma il Ministro dei lavori pubblici protesta che ciò tocca al Ministro delle finanze. Per cui le cose utili, anche decise, non si fanno.

Ma che cosa dice il pubblico? Il pubblico dice: A me che importa? Io conosco il Governo che pago, non l'uno o l'altro dei ministri. Da ultimo sono io quel che paga.

Ora sorgono da tutte le parti (ed è quello di cui intendevamo discorrere) dei laghi circa alle *guardie di questura*, laghi più o meno giustificati. Altri se ne muovono circa alle *guardie di finanza*.

Guardie di questura, di finanza, carabinieri, che cosa sono e devono essere altro, se non *vigili e difensori armati delle leggi*?

Le leggi non sono per tutti, e l'offenderle non merita pena, è l'impedire che si offendano non è ufficio di tutti questi corpi?

Ed in tal caso perchè dividerli? Perchè non organizzarli in un *unico servizio*? Perchè non essere così più scrupolosi nella scelta e non incari-

care una sola direzione per tutti questi uffici?

Ecco il quesito, che noi proponiamo intanto per questo ramo di servizio pubblico. Proponiamo soltanto il quesito, lasciando che altri veda come attuare questo modo di unificazione, che ci viene suggerita per lo appunto da quanto si ripete da qualche tempo sul poco buon andamento dei servizi divisi, perchè non bene ordinati.

Ma, ripetiamolo, ci sembra che sia tempo, dopo avere tanto ecceduto nella *divisione del lavoro*, fra quelli che servono il pubblico in tutti i rami dell'amministrazione, di *accentrare certi servizi*, di affidarli a persone bene scelte, di compensarle bene, di rendere più seria la loro responsabilità, di migliorare insomma tutti i pubblici servizi.

La famosa speculazione del giornale temporista *Il Guffredo*, che proponeva un commercio di messe ed una lotteria per gli sperati azionisti, non sembrò accettabile, dopo che venne denunciata al mondo scandalizzato della *Gazz. d'Italia*, nemmeno al *Moniteur de Rome* foglio del Vaticano. Anzi lo stesso ufficio *Osservatore romano*, che lo pubblicò, lo sconfessò circa ai mezzi usati per la sua amministrazione d'aver pubblicato quell'annuncio. Pare, che la cosa, dopo le parole del vescovo di Amiens Guibert contro i simoniaci speculatori della stampa clericale, allo stesso prigioniero del Vaticano abbia sembrato enorme, e che la sconfessione sia proprio venuta di lì. Ma, quale dei giornali della setta temporista non sono intinti della stessa pece?

Si dice, che i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio si sieno messi d'accordo per presentare finalmente una legge per le bonifiche dell'Agro Romano. Speriamo, che quest'opera sia radicale. Essa sarà uno dei più utili argomenti da adoperarsi contro gli arretrati della civiltà, che circondano il Vaticano. Bisogna che alla fine del secolo la nuova Roma si trovi davvero tutta nuova in sé ed attorno a sé.

## LEGGI DI POLIZIA DEL LAVORO.

Leggiamo nella *Rassegna*:

Secondo nostre informazioni, il progetto di legislazione sugli scioperi, di cui l'on. Berti ha annunziato nella sua lettera agli

elettori la prossima presentazione alla Camera, si componerebbe di quattro ordini di disposizioni. Di queste, i primi due ordini soltanto si riferiscono in via diretta agli scioperi, mentre gli altri due hanno attinenza colle condizioni morali della classe lavoratrice.

Sarebbe anzitutto abolito il reato di sciopero degli operai. È noto che il Codice penale pone ora fra i reati lo sciopero, e lo punisce, sia come coalizione di intraprenditori per far ribassare il salario degli operai o per farlo pagare parzialmente in merci o derrate, sia come coalizione di operai senza ragionevole causa nel fine di *sospendere, impedire o rincarare i lavori*. La coalizione degli operai per costituire reato deve aver avuto un principio d'esecuzione. La pena comminata è estensibile ad un mese di carcere per gli intraprenditori, a tre mesi per gli operai, più per i primi una multa. Per i principali istigatori la pena del carcere è estesa a sei mesi.

La coalizione degli operai non sarebbe col nuovo progetto considerata più come reato. Probabilmente e come conseguenza non sarebbe considerata come reato la coalizione degli intraprenditori contro gli operai.

Proclamata la libertà dello sciopero, sarebbero puniti con pene abbastanza severe tutti i mezzi coercitivi e violenti, come minacce, vie di fatto, ecc., impiegati per indurre gli operai riluttanti ad unirsi allo sciopero.

Nel secondo ordine di disposizioni sarebbe disciplinata l'istituzione dei probiviri fra il capitale e il lavoro. La procedura sarebbe breve e spoglia di inutili formalità. Nessuna spesa di giudizio. Le decisioni sarebbero in massima inappellabili.

Le altre disposizioni che non hanno attinenza diretta cogli operai, ma che furono suggerite da una speciale Commissione come temperamento alla maggiore libertà accordata agli operai, si riferiscono alla limitazione delle bettole e alla determinazione dell'ubriachezza, sia come speciale reato, sia come determinante nello stabilire il grado di pena di un delitto. Molti ritengono che il numero delle bettole non sia determinato dalla legge d'equilibrio fra la domanda e l'offerta, ma sovrabbondi al bisogno e adesci all'abuso più che all'uso del vino.

È però probabile che questi due ultimi ordini di disposizioni siano abbandonati per vari motivi e specialmente perchè, secondo molti, l'ubriachezza e le risse frequenti nelle osterie non sarebbero determinate dal vino per sé stesso, quanto dalle sostanze eterogenee e poco salubri con cui è manifatturato. È evidente che in tal caso converrebbe punire gli osti, non i consumatori.

L'on. Berti presenterebbe quindi un complesso di legge che potrebbe chiamarsi *Codice operaio* A tutelare la salute e la vita degli operai provvederebbe la legge sulla responsabilità degli intraprenditori per i danni causati agli operai dagli infortuni sul lavoro, quella per la tutela delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche, la legge per diminuire o rimuovere le cause della pellagra, cioè per l'interdizione dell'uso e dello smercio dei *mais* avariati. All'istruzione degli operai si provvederebbe col riordinamento delle scuole agrarie e delle scuole d'arti e mestieri. La legge sulle società di mutuo soccorso riconoscerebbe come enti giuridici le associazioni operaie. Il sostentamento nell'età avanzata sarebbe assicurato dalla Cassa nazionale per la vecchiaia. Le contese fra il capitale e il lavoro sarebbero sciolte col sistema dei *probitviri*.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Dietro accordi presi in una riunione di deputati al fine d'intendersi sul da fare per ottenere dal Parlamento la pensione alle vedove dei mille di Marsala, si è costituito un Comitato promotore, onde asseguire questo giusto e santo scopo.

I giornali annunziano che mancano soltanto 50 milioni a completare i versamenti, in moneta metallica, del prestito per l'abolizione del corso forzoso.

Il generale Menabrea partirà domenica per Londra.

La *Libertà* smentisce recisamente la voce corsa della nomina del conte Tornelli ad ambasciatore a Pietroburgo. Questo giornale soggiunge che ad occupare tale posto si manderà un uomo politico, che fu già nella diplomazia.

Il *Moniteur de Rome* smentisce formalmente la notizia del *Journal de Rome* che Jacobini abbia inviato una nota circa la sentenza del tribunale d'appello nell'affare Martinucci.

Il Pubblico Ministero ha interposto appello contro le sentenze pronunciate dai Tribunali di Mantova e di Grosseto, nei noti processi.

Ferrero sollecitò la direzione dei lavori militari ad inviare tutti i progetti pronti per le fortificazioni, perchè intende di esaurire ogni anno i fondi stanziati a tal uopo.

**Verona.** Il comitato esecutivo pel monumento a Vittorio Emanuele a Verona ha deliberato che la inaugurazione abbia luogo il giorno 9 gennaio, anniversario della morte del gran Re.

**Milano.** L'adunanza pubblica della Società di esplorazione in Africa riuscì numerosissima. Fu assai applaudito il di-

## APPENDICE

## TIPI SOCIALI

## Gli spiritosi

I compariotti di Voltaire furono da tutte le nazioni riconosciuti come i primi maestri nell'arte dello spirito. E Parigi ebbe sempre la privativa della fabbricazione di tutte le immaginabili spiritosità; ebbe in ogni tempo la missione di propagare ovunque la quintessenza del ridicolo; non meno che quella di dettare i precetti della moda.

Questa loro specialissima condizione, i Francesi la debbono ai molti e singolari elementi di prosperità di cui la natura li ha privilegiati. E quantunque i punti neri di Roebach, di Waterloo, del Messico, di Sedan, le terribili antitesi per la quale si son veduti sfilare i Prussiani lungo le vie di Parigi invece della marcia trionfale che i Francesi vantavano di fare sulla via di Berlino, avessero potuto creare qualche intermissione alla spiritosa, industriosa ed alla vivacità che son loro abituali, il glorioso ricordo dei tempi di Enrico IV, e di Luigi XIV, dell'ottantenne, del primo impero, delle giornate di Luglio, e più che tutto il portentoso d'aver vinto i vincitori, Prussiani e com'oro da' miliardi improvvisati, possono dare ai Francesi il vano orgoglio di essere i primi nella prerogativa dello spirito, ed il diritto di usufruire dei grandi vantaggi che spettano a chi meglio sa distinguersi per qualità brillanti.

Il popolo romano, i popoli fiorentini e

veneziani furono anch'essi maestri di spirito. Pasquino e Marforio a Roma; videro per lungo tempo le loro basi marmoree coperte dai frizzanti e spiritosi epigrammi del popolo discendente dai vincitori di Annibale e di Mitridate, del popolo che fu educato ai comici sali di Plauto e di Terenzio. Non faremo parola delle naturali arguzie per cui son tanto piacevoli i dialetti del popolo toscano e dei figli delle venete lagune, e delle tante bizzarrie di carattere che distinguono questi popoli dagli altri.

La drammatica messa in scena sul palco scenico, era altresì una ricca officina di bello spirito ed una abbondante miniera di quel ridicolo che flagellava il vizio e i pregiudizi di coloro che pagano quell'astuto censore con la loro centesime semplicità di chi paga un giocoliere che lo diverte.

Alcune effemeridi spiritose, non sono, seppuranco esilarare gli ozi dei felici mortali e dissipare lo spleen degli sfaccendati; ma queste pubblicazioni, nelle quali primeggiarono Rabelais, Foris, Ghislanzoni, Petrucci ecc. ammutirono al silenzio dei loro autori.

Altri giornali sedicenti umoristici, succedettero ai vecchi; ma se lo spirito anni addietro era merce preziosa e rara, adesso è cosa introyabile. Lo spirito è morto; e i giornali che presumono fare dello spirito trattenimento dei lettori, li fanno spietatamente morire di noia. Povero spirito!

La vena dell'utile e bella invenzione è esaurita; dappertutto non sentesi che rombo di parole melense e insignificanti e per cui si dovrebbe ripetere, con un scrittore leggiadro, che anche in linea di

spirito, non v'ha di nuovo che quello che ha invecchiato.

Quella specie di dotti, di eruditi, di letterati che nella loro albagia credono che il mondo non possa andare avanti qualora non venga illuminato da essi, credono pare di aver la privativa dello spirito. Ma se invece delle gioconde emozioni e dellailarità che si procurano il bello spirito, essi non si procurano altro che il tedio e lo sbadiglio, perchè arroccarsi contro di loro? Essi, poveri diavoli, non possono darci che quello che han dentro di loro; non possono darci che sentimenti aggruppati e complessi, concettismi abortiti, frasi troppo elaborate e ricercate; tanto la invadente conversione delle buone idee, tanto la meschinità di eclissare il passato, li hanno compenetrati e trasformati.

A compenso dei molti fiaschi patiti per difetto di spirito in mezzo ai circoli eleganti, essi credono potere almeno compensarsi col dilagante mordace alle spalle di coloro che si son contentati di cogliere pochi e modesti fiori alle radici del Parnaso, quando essi, sognando, mettevano allori aghirando nel giardino delle Muse. Ma se, riflettessero, che questi diseredati del regno della scienza seppero istintivamente spogliare dai buoni libri molte e bellissime cose, seppero meditare su quanto hanno studiato, e su quanto cadde ogni momento sotto i loro sensi, supplendo vantaggiosamente con ciò agli studi regolari di cui tanto si pavoneggiano certe persone sapute, la cella inconsulta ammutirebbe all'istante sulle loro labbra.

Ci sono poi nella società degli originali d'una leggacità singolare, i quali non possono resistere al prurito di fare gli

spiritosi. Alcune loro freddure che si fecero largo nel volgo degli ignoranti che accolgono per buono anche lo spirito di falsa lega, incoraggiano i sudditi originali a battere la via intrapresa. Sono fabbricatori infaticabili di scipite faccine, di moti svenevoli, di iperboli grossolane, e tanto sono compresi del proprio valore, che all'udir qualche felice arguzia, qualche concetto che abbia un po' di sale, che non sia roba loro, assumono un'aria preoccupata. Fanno discorsi sulla libertà, si immischiano in propagande elettorali, appartengono a società popolari, e con tutte queste brighe tendono a facilitare lo spaccio della loro mercanzia creduta spiritosa. E gli ingenui li chiamano l'anima della società e sospirano la confortabile loro compagnia, non accorgendosi che coloro usano anche l'artificio di tesoreggiare quello spirito che fa esplodere le polverose bottiglie e che si vuol pescare nel fondo dei bicchieri. Ed è una prova evidente che vanno alla ricerca di spirito di tale provenienza, li vederli, assiduamente devoti al rubicondo Padre Lieo. Bisogna peraltro fare giustizia alla loro sincerità, perchè si è sempre osservato che gli uomini sobri sono i più falsi: un uomo schietto teme assai meno quella ciarla e quella espansione d'animo che precedono ed accompagnano la ebbrezza.

Si ride alla Camera dei deputati, dove meno si dovrebbe ridere, e senza che una corrispondente facezia spiritosa giustifichi la estemporanea ilarità. Si ride nei balli di beneficenza forse per contrabbilanciare il pianto di chi soffre: ed in difetto di altro movente ridicolo, si ride perfino delle disgrazie e della morte altrui. Ri-

dono gli avvocati, e con rara modestia si felicitano del loro spirito che seppa affascinare i giurati ed ottenerne il verdetto d'assoluzione, poco importando che se ne vadano impuniti l'assassino, il ladro, il truffatore a danno delle loro vittime.

Si organizzano spettacoli e fabbriche di spiritosità per intrattenere il popolo. Ma se l'antico *panem et circenses* continua ad essere un mezzo di governo come ai tempi di Roma imperiale, il popolo oggi trova che, se si danno delle feste nei circhi, il pane è scarso e troppo salato.

E voi, versajuoli, che contate i denti e misurate i fianchi alle vostre belle, e affogate l'ideale negli ebberismi che alla nuova età prepara la tonda e grassa ignoranza borghese, cantate, se avete l'animo degno, se la vostra tempra lo consente, come hanno cantato il Parini, il Guardagnoli, il Fusinato, il Giusti! Questi insigni creatori di sublimi ironie, di squisite lepidezze, di spirito indistruttibile, ora sono da voi dimenticati, e col vostro ridere che fa ridere nessuno, credete riportar vittoria, dicendo che ride bene chi ride l'ultimo. Ma chi è propriamente quello che ride l'ultimo? Per ora colui che può ridere a vostre spese; fino a che la sperata ristorazione dello spirito vero, dello spirito sovrano, dell'umorismo sostanzioso non arrivino a creare quella specie di ridicolo canzonatore di voi, dei vostri ammiratori e di quelli ancora che ridendo ora si burlano di voi. Ma per quanto i Democriti dell'oggi ridano bene, vi sarà sempre argomento di ridere meglio per quelli del domani.

Udine, 13 novembre 1882.

F. B.



scorso del presidente Camperio in commemorazione del marchese Antinori. Parlò quindi Gustavo Bianchi intorno ad una prossima esplorazione, salutato da lunghi applausi.

**Vicenza.** Ieri l'altro suicidavasi a Montebello il signor Trevisan Giovanni assessore municipale. Ignorasi la causa che lo spinse alla fatale determinazione.

**Torino.** La vedova di Garibaldi si recò a Saluggia a visitare Farini. Essa ora è contraria alla cremazione, adducendo che la forma di questa cremazione non è quella voluta dal marito.

**Spezia.** Notizie giunte al Ministero della marina sulle esperienze fatte alla Spezia delle corazzate Compound e del cannone da 100, annunziano risultati soddisfacentissimi. Le corazzate Compound dimostrano una resistenza quasi doppia delle corazzate di ferro.

**Genova.** L'assessore anziano pubblicò un manifesto che invita la cittadinanza a fare liete accoglienze ai rappresentanti della Germania, e della Svizzera e a tutti gli italiani ospiti nostri che vengono ad acclamare il compimento della ferrovia che avvicina il Mediterraneo all'Europa Centrale, il trionfo della scienza, del lavoro, della civiltà, della pace, la promessa di un grande sviluppo commerciale che stringerà maggiormente l'amicizia che unisce le due nazioni.

È arrivato Baccarini e domenica arriverà il principe Amedeo.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Il *Neues Wiener Tagblatt* rileva che nel corrente quartale ebbe luogo un immenso numero di traslochi, causa l'aumento delle pigioni, le quali dal 1870 sono cresciute del 33 p. c.

Questi traslochi si estendono questa volta a tutta Vienna: sarebbe quindi necessario di fabbricare la progettata città del Danubio sopra fondi guadagnati dalla regolazione di detto fiume.

L'ufficio *Fremdenblatt* rileva nuovamente, in un articolo sulle dichiarazioni di Kalnoky, l'alto valore che l'Austria annette all'amicizia dell'Italia.

Un dispaccio da Graz narra che l'altieri sera venne sciolta dal commissario di polizia una riunione di studenti tedeschi, perchè uno fra questi in un discorso aveva usato le parole: il nostro deputato Schönerer.

**Francia.** Si ha da Parigi, 17: Ieri discutendosi il bilancio del culto, furono lanciate vivissime accuse contro Freycinet, accendute 50 mila franchi al cardinale di Lavergne, a scopi di propaganda tunisina, contro il voto della Commissione rispettiva. Douclerc respingendo il biennio di Clemenceau propone di trattare domani la faccenda, formulando un'analoga interpellanza. Tale proposta è accettata.

Si nota che Gambetta è assente dalla Camera da otto giorni.

La Borsa è oltremodo allarmata e scoraggiata dall'articolo di Say, che ritiene oggi impossibile un prestito, rinfaccia al Governo il suo nepotismo e protesta contro la diminuzione delle imposte.

Da Marsiglia si segnalano nuovi atti iconoclastici. Nel comune di Aubagne ed altri paesi vicini furono spezzate tutte le immagini.

Si arrestarono a Lons-le-Saulnier i due fratelli Piali italiani accusati d'aver rubato nel cantiere della nuova ferrovia duecento cinquanta cartucce di dinamite. Si ignora lo scopo di quel furto.

A Chateaufort ed Argenton, le inondazioni produssero enormi danni; molte fabbriche e molte case sono sommerse.

Un fatto avvenuto nello scorso mese in parecchie città della Francia Meridionale, si è rinnovato l'altro giorno a Lilla. Una magnifica bandiera bianca, issata da mani sconosciute, sventolò sulla prefettura per tutta una sera e una notte al di sopra della grande porta d'ingresso.

**Germania.** A Magonza è stata scoperta un'agenzia che si incaricava di esonerare dal servizio militare i figli di famiglie ricche. L'inchiesta prosegue con grande energia. Nel punto in cui la giustizia vi ha messo le mani, molti contratti erano in trattazione. Si fa ascendere a parecchie centinaia il numero dei giovani esonerati nella sola città di Magonza; si prepara l'incartamento di 60 accuse. Si faceva quasi sempre pagare alla famiglia 3000 marchi (3750 lire), giacchè per meno la patriottica agenzia non voleva togliere alla patria tedesca quei ricchi e giovani figli. L'agenzia si era fatta così ardita che per incoraggiare le famiglie, essa mandava in giro i suoi impiegati con una lista dei giovani già esonerati. Si annunziava la fuga di buon numero di giovani e di genitori, contro i quali sono stati spediti mandati d'arresto.

**Inghilterra.** Il *Times* dice che l'Inghilterra non permetterà che l'Arabi sia rimesso in libertà, perchè alla prima occasione potrebbe nuovamente servire d'istrumento politico.

**Spagna.** Malgrado i progressi del

l'agricoltura, la facilità del traffico e i vantaggi creati dalla libertà economica, in alcune città della Spagna vi furono scene deplorevoli provocate dalla fame.

A Xeres, per la fame, le botteghe dei prestini furono saccheggiate. Nelle strade e nei mercati chi trasporta pane è assalito, cosicché si dovette rinunziare a mandare intorno i garzoni con canestri.

A Rizarana una banda di 40 uomini ha ingiunto che le si consegnasse la farina, le uova ed altri commestibili.

La gendarmeria è impotente ad impedire il male, e ciò tanto più che a tutti questi fatti prendono parte donne e fanciulli, molti dei quali si vedono percorrere le vie e attendere la preda per impossessarsene. È uno spettacolo che muove a pietà.

## CRONACA

### URBANA E PROVINCIALE.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 102) contiene:

1. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi per sede del Canale del Ledra detto di Gonsars nel Comune censuario ed amministrativo di Bicinicco. Chi avesse ragioni da esporre sopra i fondi stessi, le dovrà esercitare entro giorni trenta.

2. Avviso. Presso il Comune di Frisanco resta per 15 giorni depositato il progetto 30 dicembre 1878 redatto dallo ingegnere Cassini nella parte che riguarda la radicale costruzione di quel tronco di strada Comunale obbligatoria di comunicazione con Maniago, che da S. Floreano lungo il torrente Colvera mette al capello della Vallata. Chiunque vi abbia interesse può entro il detto termine prenderne conoscenza e deporre le eventuali eccezioni ed osservazioni.

3. Estratto di bando. Ad istanza della R. Amministrazione del fondo pel culto e in confronto dei fratelli e sorelle Buttazzoni di Ragogna seguirà nel 10 gennaio 1883 avanti il Tribunale di Udine la vendita di immobili posti in Distretto di S. Daniele, mappa di Ragogna.

Da 4 a 17. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Aviano fa pubblicamente noto che il 12 dicembre p. v. nella Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in S. Leonardo, Aviano e Montersale, appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

18. Estratto di bando. Ad istanza della Banca di Udine e in confronto di Grifaldi Giovanni, avrà luogo davanti al Tribunale di Udine il 17 gennaio 1883 l'incanto per la vendita in tre distinti lotti di immobili siti nei Comuni censuari di Udine, di Paderno e di Savogliano.

19. Avviso d'asta. Il 30 corrente nell'Ufficio Municipale di Forni Avoltri avrà luogo un primo esperimento d'asta per la vendita di 1572 piante abete dei boschi Giarsetto e Cercen della frazione di Colina, valutate come da stima forestale lire 14461.58.

### Pubblica beneficenza.

È ormai superfluo il ripetere che il Consiglio comunale non ha punto deliberato di pubblicare i nomi dei sussidiati dalla Congregazione di Carità, è tanto meno di pubblicarli mediante i giornali; ma siccome esso ha pure raccomandato alla Congregazione, anche la proposta di pubblicare mensilmente l'elenco dei sussidiati, così crediamo che il seguente articolo non abbia perduto di opportunità e che dal momento che la questione è aperta, esso possa fornire qualche elemento per la sua soluzione, anche se circa qualche modalità, non risponda esattamente alla deliberazione di cui si tratta.

Ho letto nella *Patria* il resoconto della seduta del nostro Consiglio comunale del giorno 14 corr., e qui mi occuperò del solo oggetto concernente la Congregazione di carità. Era da prevedersi che la Commissione, incaricata di riferire, non avrebbe appoggiato, e che il Consiglio non avrebbe aderito alla domanda dell'Istituto pio di una sovvenzione per i bisogni dell'andante anno e d'un aumento di sussidio per 1883. Figurarsi, oggi che negli umani petti battono cuoricini così teneri!

Due onorevoli consiglieri, però hanno capitato con le idee espresse in un mio opuscolo sull'argomento, pubblicato due anni sono. Il primo, cioè il nob. Mantica, saviamente espose, che di buon grado verrebbe alla conclusione di sopprimere la Congregazione di Carità, per far ritorno alla questua; il secondo, l'avv. Schiavi, dichiarò di ritenere in complesso che debba sulla carità legale avere il sopravvento la carità privata.

Ma siccome fu contraddetto, che il ritornare alla questua sarebbe un sistema pericoloso, sarebbe un disdire a brevi distanze le deliberazioni del Consiglio, sarebbe un cattivo esempio, un incentivo alla mendicizia, il Consiglio accettò i provvedimenti proposti dalla Commissione, non escluso l'altro provvedimento della publi-

cazione sui giornali del nome dei sussidiati. Quale enormità! Non vale la opposizione dell'onor. Berghini, che facendo così si porrebbe alla berlina gli infelici colpiti dalla indigenza.

Lasciamo pure da parte la sapienza della massima evangelica, che inculca non dover sapere la mano sinistra quello che fa la destra, e consideriamo la cosa nei soli riguardi della civiltà che dobbiamo usare anche coi poveri e del rispetto alla dignità che può esistere anche negli individui afflitti dalla miseria.

E quantunque altri mi abbiano prevenuto, e come del resto si rileva dalle parole dette in Consiglio, essere cioè lo scopo d'una tale pubblicità unicamente quello di ottenere che il pubblico sappia dove si ripone il suo denaro, onde possa percuotersi della occultezza delle persone componenti la Congregazione di Carità, e della loro integrità, discernimento ed imparzialità; ripeterò anch'io, che la sussistenza di queste qualità non deve essere messa in questione dal momento che furono implicitamente riconosciute nelle suddette persone con la scelta fatta per questo delicato e nobile ufficio.

La pubblicazione dei nomi delle persone sui giornali non è cosa da farsi, qualora non vi siano gravi motivi di utilità pubblica, sia nel senso di far conoscere l'autore d'una azione lodevole e degna di essere imitata, oppure quando trattasi adattare un individuo meritevole della comune riprovazione e pericoloso, onde ognuno se ne sappia guardare.

La già adottata pubblicazione delle persone beneficenti è ottima cosa, perchè onorevole a chi fa il bene, ed incitamento a fare altrettanto per chi ancora non lo avesse fatto.

Invece la pubblicità in riguardo a coloro che ottengono la carità dell'Ufficio di beneficenza (pubblicità che non potrebbe essere completa e rispondente al suo scopo, senza la indicazione della cifra che ogni povero rispettivamente percepisce) oltrechè essere immorale, porterebbe con sé molti inconvenienti, alcuni dei quali sarebbero:

1. Che la Congregazione di Carità non farebbe certamente onore alla sua missione, qualora la sua assistenza si limitasse a corrispondere ad una famiglia miserabile tre sole lire al mese o poco più, come in passato ebbe a fare; abbenchè questa lesineria fosse giustificata da imperiosi motivi.

2. Che tale sistema potrebbe creare un semenzaio di malignità e di contumelie contro l'Istituto elemosiniero, in seno alla poveraglia scarsamente assistita, e fomentare odii e calunnie contro quelli che dal medesimo fossero meglio favoriti.

3. Che se fra i poveri vi sono molti poco o nulla curanti che il pubblico conosca la loro abietta condizione, ve ne sono molti ancora che preferiscono la privazione del sussidio alla notorietà delle loro miserie; e sarebbe una grave ingiustizia, che questi ultimi avessero a consumarsi nella inedia, mentre gli altri, meno verecondi, avessero a godere l'intero capitale devoluto ai bisogni di tutti indistintamente.

4. Che quindi non è sempre vero che la povertà non arrossisce di sé medesimo, e che la pubblicità dei nomi diverrebbe un freno ai bisogni fittizi; mentre questi se avessero potuto per lo innanzi corbellare i Preposti alla beneficenza, potrebbero egualmente e forse meglio deludere il pubblico, che è più corvo a credere alle apparenze che non lo sia una istituzione che ha il compito d'investigare dove esiste il vero bisogno.

Per queste ragioni, la pubblicità votata dal Consiglio, qualora si mettesse in pratica, sarebbe oltraggiosa e dannosa alla indigenza che conserva il pudore, e farebbe torto al senno e alla moralità dei cittadini.

Udine, 15 novembre 1882.

F. B.

**Alberto Cavalletto.** Ci scrivono da S. Vito: «Certe cose è pur bene che vengano divulgate a regola di certuni di troppo buona fede; ed a smascherare certi farabutti intriganti e cattivi. Mentre le ultime piene dei nostri torrenti portavano ingenti danni a non pochi Comuni della nostra Provincia, il venerando Alberto Cavalletto, faceva pratiche attivissime presso il Governo, affinché fossero presi i più energici provvedimenti, sia per l'immediata chiusura delle rotte, sia per urgenti soccorsi ai poveri inondati. E quest'uomo mandato al mondo per fare tanto del bene all'umanità sofferente, veniva combattuto nelle ultime elezioni, non tenendo conto della grande utilità che egli, per le vaste sue cognizioni idrauliche, è in grado di recare a questa Provincia, tutta frastagliata dai torrenti, che non frenati da argini capaci, sono una continua minaccia ai paesi ed alle campagne contenermi. Ma quali arti si adoperano per combattere questo uomo, al quale nessun partito osa rivolgere appunto? Ne avrei molti dei fatti da esporre, ma mi limiterò a due soltanto. Alcuni montanari del Distretto di Maniago vedevano compatti all'urna della loro sezione, disposti a dare il loro voto al Ca-

valotto. Un certo B..., usciere, conosciuta l'intenzione di quella buona gente, s'avvicinò ad un capannello, e con una apparente bonomia chiese loro su quali persone farebbero cadere il loro voto. Udito all'unisono il nome del Cavalletto: benissimo, soggiunse, anche io sto per lui. Avvertite solo di non essere tratti in errore dalle arti dei nostri nemici. Vedete quei cartelli? Là sta scritto il nome di Alberto. È una briconata: Cavalletto non ha nome Alberto, bensì Gio: Batt. Sappiatevi regolare. Nello spoglio delle schede della sezione dove votarono quei poveri montanari, se ne trovarono quaranta col nome di Gio: Cavalletto, e quindi tutte scartate.

Un secondo fatterello ebbe luogo presso Casarsa. Il parroco che celebrava la Messa la mattina del giorno in cui dovevano saguire le elezioni, volgendosi alle sue pecorelle per spezzar loro il pane del Vangelo, credette opportuno di premettere le seguenti testuali parole: Porrocciani carissimi, voi siete chiamati quest'oggi a dare il vostro voto per la nomina delle persone che devono rappresentarvi al parlamento. Ricordatevi bene di votare tutti concordati colla lista dei progressisti, perchè i moderati ci hanno fatto abbastanza del male. Lasciamo al lettore i commenti.

Intanto l'illustre Cavalletto, quest'uomo del bene, che ha figurato siccome la personalità più rispettabile nelle passate legislature, vede oggi contestata la sua elezione. Ma egli sempre grande, sempre benefico, non curando se la sua proclamazione verrà o meno confermata dalla Camera, rivolge la sua parola, e convoca tutti i deputati delle provincie venete pel giorno 23 corr. nella sala di Montecitorio per ivi provvedere sui mezzi più opportuni da proporsi al governo ed al parlamento; onde le conseguenze dell'immane disastro prodotto dalle inondazioni siano, se non tolte, almeno attenuate. E questi sono gli uomini che si combattono!...

**Società Friulana del Reduci dalle Patrie Campagne.** I soci sono invitati a riunirsi domenica 19 corr. alle ore 2 pom. in Piazza dei Grani onde muoversi uniti e preceduti dalla bandiera sociale, alla volta del Cimitero monumentale per deporre una corona sulla tomba del benemerito patriotta Gio. Batt. Cella.

NB. Si pregarà i soci ad intervenire fregiati delle medaglie.

Udine, 17 novembre 1882.

La Presidenza.

**Onorificenza.** Troviamo nel *Progresso* di Treviso e riportiamo con piacere la seguente notizia:

«Sappiamo che l'egregio nostro concittadino sig. Giovanni Mayer, professore di disegno all'Istituto Tecnico di Udine, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.» All'egregio professore le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

**Leva sui nati nel 1862.** La *Gazzetta ufficiale* del 16 andante pubblica il r. Decreto 24 ottobre che stabilisce il riparto del contingente di 76 mila di 1ª categoria per la leva sui nati nell'anno 1862. Della tabella annessa al Decreto togliamo le indicazioni che riferiscono alla nostra Provincia:

Ommessi di classi anteriori ammessi all'estrazione 28.

Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata 4733. Totale 4761.

Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe e su cui non cade la ripartizione del contingente 919.

Totale generale degli inscritti nella lista di estrazione 5680.

Contingente di 1ª categoria 1390.

**Tombola telegrafica.** Il Comitato romano esecutivo della Tombola telegrafica nazionale a beneficio degli inondati ha rinviato l'estrazione della tombola stessa al giorno 10 dicembre p. v.

Questa dilazione offre l'opportunità allo spaccio d'un maggior numero di cartelle, come è desiderabile e prevedibile.

**Pubblicazione a scopo di beneficenza.** Della tipografia Marco Bardusco è uscito il *Resoconto generale della festa a beneficio degli inondati* data in Udine il giorno 22 ottobre 1882 dal Comitato delle Associazioni udinesi riunite per cura della Società operaia generale di mutuo soccorso.

L'opuscolo si vende a centesimi 10 a beneficio degli inondati di Ronchis di Latisana.

**Circolo Artistico.** Stupendamente riuscito il trattenimento di ieri a sera al Circolo Artistico.

Il salone era letteralmente gremito di belle ed eleganti signore, mentre che i soci si affollavano numerosi persino nella sala attigua.

Prima d'incominciare il trattenimento, il nuovo Presidente, l'egregio prof. Mayer, prese la parola per ringraziare le gentili signore ed i soci tutti che erano intervenuti numerosi a solennizzare il 3º anno di vita di questa utile e simpatica istituzione; e per ringraziare puranco tutti coloro che avevano voluto dargli il più bell'at-

testato di stima e considerazione con la sua nomina a Presidente.

Notò come lo scopo di quel sodalizio non siano tanto gli invernal trattenimenti quanto l'incremento dell'arte. Constatò quindi questa occasione rivolta al conte Fabio Beretta, già Presidente della stessa, parole di lode e di gratitudine per l'opera sua efficace con cui seppa avviata a migliori destini.

Il suo discorso, che fu applaudito, si chiuse con queste bellissime parole:

«Signori, per giungere dunque al migliore risultato, procuriamo di conservare quel sentimento di fraternità fra le arti sorelle che hanno per comune scopo il culto del bello, e facciamo in modo che il nostro Circolo sia il geniale ritrovo di tutti coloro che hanno fede nel progresso dell'arte, e per suo mezzo l'incremento dell'educazione morale della Patria nostra.»

Subito dopo incominciò a svolgersi il programma del trattenimento.

La gran scena del sonnambulismo nel *Macbeth* del maestro Verdi, — per flauto, violino e violoncello — fruttò ai signori Verza, Pinocchi e Panigadi una salva di sinceri ed entusiastici applausi.

Anche la melodia popolare *Penso I del Tosti*, con accompagnamento di pianoforte, fu cantata con arte squisita e con sentimento dalla sig. Emilia Fiippo-Zilli che fu applauditissima; ed applauditissima fu anche l'Ave maria del Panzini per pianoforte ed armonium eseguita dai signori Escher e m. Pinocchi.

Mentre gli egregi artisti si riposavano un momentino, il prof. Mayer ed il conte A. Caratti giravano per la sala distribuendo dei bellissimi mazzolini alle signore, che ne li ringraziavano col loro più bel sorriso. Come quei sorrisi li avrebbero fatti andar in voluttà, se per ogni poco quei gentili signori avessero avuto una ventina d'anni di meno!

Ma ecco che i professori sono a posto. Questa volta sono in nove; gli infaticabili signori Pinocchi, Verza, Panigadi, Escher, ed i signori Silva Adami, Blasig, Adami, Paderoi e Comino.

Sin dalle prime note si riconosce subito la musica divina del nostro Verdi. È un nonetto sui motivi del *Vespro Siciliano*.

L'esecuzione fu perfetta, inappuntabile, superiore ad ogni elogio; quella musica sublime fu interpretata così finamente e con tanta potenza di colorito che gli applausi e le grida di *bravi* e di *bis* durarono intensi, clamorosi per parecchi minuti; ed erano applausi sinceri, non di cortigianeria, venuti proprio dal cuore.

Il pezzo fu bisato con molta soddisfazione degli spettatori ed anche di quegli egregi artisti che videro così riconosciuto ed apprezzato il loro merito.

La parte del programma dedicata al sentimentalismo era esaurita; aveva luogo l'estrazione a sorte di tredici doni che toccarono ai seguenti soci:

1 premio (Acquerello del signor Cragolini) n. 11, Baldissera dott. Valentino.

2 premio (idem.) n. 281, Tomadoni Riccardo.

3 premio (Acquerello del sig. Mayer prof. Giovanni - dono dell'autore) n. 133, Ferragù dott. Narciso.

4 premio (id. id.) n. 51, Capra Attilio.

5 premio (Quadro ad olio del sig. Sello Giov. Batt.) n. 20, Bellavitis nob. Ugo.

6 premio (Quadro ad olio del sig. Del Puppo prof. Giovanni - dono dell'autore) n. 285, Trencia Alberto.

7 premio (Quadro ad olio del sig. Beretta co. Fabio - dono dell'autore) n. 129, Fior Domenico.

8 premio (Quadro ad olio del sig. Caratti co. Adamo - dono dell'autore) n. 17, Berlinghieri co. Armando.

9 premio (id. id.) n. 5, Bertolini cav. Carmelo.

10 premio (Vaso in terracotta del sig. Chiaba G.) n. 78, De Cosandier nob. Enrico.

11 premio (Figurini in terracotta id.) n. 105, De Girolami cav. Angelo.

12 premio (id. id.) n. 284, Settimini Domenico.

13 premio (Lavandino rimessato di noce a lustro fino del signor Martincis Antonio) n. 297, Valduga Antonio.

Fu un trattenimento bellissimo e tale che lasciò in tutti la più gradita impressione. Una parola di elogio ai bravi Professori che così gentilmente contribuirono alla riuscita di esso, ed anche alla Direzione che sa fare le cose così per bene. Remo.

**Teatro Sociale.** Abbiamo ieri brevemente riferito sulla prima rappresentazione del *Ballo in maschera*. Oggi diamo, sull'argomento stesso, la seguente più ampia relazione:

Chiuso il Teatro Sociale nella stagione di S. Lorenzo, quando in esso di solito echeggiano le sublimi melodie dei più grandi maestri italiani e stranieri, nessuno avrebbe al certo sperato venisse aperto in quella di S. Caterina: la Presidenza di quel Teatro ci ha fatto questa sorpresa e la fu in vero una sorpresa graditissima.

Noa si può negare che in molti sarebbe stato il desiderio di udire qualcuna di



quelle opere nuove che come la *Carmen* ed il *Mefistofele* hanno ultimamente ottenuto un vero successo in tutti i siti ove furono rappresentate; ma se questione di tempo o di economia non permisero all'impresa di scegliere due spartiti nuovi, ci leggeremo noi se invece ci vengono dati due dei più belli fra i gioielli che annoveri l'arte musicale italiana, sol perché li abbiamo tante altre volte apprezzati ed applauditi? Per me non mi lagno di certo, ed il pubblico? Oh! neppure esso giacché ieri l'altro a sera assisteva abbastanza numeroso alla prima rappresentazione della bella e popolarissima opera di Verdi *Un ballo in maschera*.

Questo lavoro per quanto riguarda l'esecuzione delle parti principali, come tutti sanno, ne ha due di capitale importanza; quella del soprano e del tenore. Ambedue sono egregiamente sostenute dalla debuttante signorina Tartaglia allieva del cav. Persichini e dal signor Paternò.

La signorina Tartaglia che nel suo primo debutto a Conegliano fu tanto festeggiata ed applaudita, ha ieri a sera confermato il giudizio di quel pubblico che la qualificò artista eccellente. Il suo canto è dolce, tenero, appassionatissimo; la sua voce delicata, flessibile è modulata con arte squisita e con sentimento. L'accentuazione, il fraseggiare, il porgere tutto in lei è corretto ed elegante, e malgrado quel timor panico che ogni artista, anche provetto, non può non provare innanzi ad un pubblico sconosciuto, sulla scena ella si comportò benissimo lasciando in tutti un'ottima impressione.

Il signor Paternò è un tenore dalla voce estesa, sonora, e che nelle acute riesce di un effetto efficacissimo. Il duo d'amore dell'atto 3° fu da lui e dalla signorina Tartaglia eseguito egregiamente. Quelle note profumate di voluttà, frementi d'amore, scesero a scuotere le corde più segrete del cuore degli uditori e appena l'ultima di esse era sfumata che un applauso generale si udì risonare per tutto il teatro a felicitare i due bravi artisti.

Il signor Garbini è un Renato che non ha una voce delle più robuste ma che in compenso la sa modulare con tanta arte, con tanta maestria da attirarsi la simpatia di tutto il pubblico.

L'azione drammatica poi ha perfetta l'accento nobilissimo; lo si riconosce subito educato ad ottima scuola. Nella parte II della romanza nell'atto IV egli vi mise tanta soavità, tanta passione e sentimento che il pubblico lo festeggiò con applausi insistenti, fragorosi.

Ulrica l'indovina, nuova, mi si dice, alle scene, fu presa un po' troppo dal panico: questo per altro non le impedì di essere una negra simpaticissima; ha un bel timbro di voce e sostiene benino la sua parte.

La sig. Rizzato è un paggetto che farebbe, dar di volta al cervello ad un'intera corporazione di santi; ha una voce fresca, chiara, armoniosa e canta con molta grazia, però dovrebbe andare un po' più d'accordo con la bacchetta del sig. Guarnieri.

I bassi nelle loro parti secondarie completano il buon assieme degli artisti.

L'orchestra che si compone dei migliori professori della città, fra i quali abbiamo notato anche il distinto prof. di obò sig. Grassi, sotto la direzione dell'egregio maestro Guarnieri ci diede una esecuzione perfetta. La massa corale non troppo intonata né a tempo.

La messa in scena buonissima.

Tutto sommato però l'esecuzione non fu al certo delle migliori; vi era molta incertezza, se non in tutti, in buona parte degli artisti; panico poi generale; né ciò deve recar meraviglia, giacché un pubblico nuovo fa sempre impressione. E gli è ben perché la prima rappresentazione non deve essere quella su cui si possa giudicare del merito e del valore definitivo degli artisti, che risparmi qualsiasi critica limitandosi soltanto ad esporre i pregi e le qualità di essi.

Quantunque in complesso lo spettacolo potesse dirsi buono, pure il pubblico si mostrò alquanto freddo e non fu se non al finale del secondo atto che gli artisti vennero chiamati al proscenio.

17 novembre 1882

#### Remo.

Questa sera e domani *Un ballo in maschera*.

**Programma** dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda musicale del 9° Regg. Fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 19 nov., dalle 12 1/2 alle 2 pom:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Emma d'Antiochia » Mercadante
3. Mazurka « A fior di labbra » Sala
4. Duetto finale atto 1° « Giovanna di Guzman » Verdi
5. Mosaico « Un ballo in maschera » Verdi
6. Polka « Di fuoco » Ottavi

**Disgrazia.** Ecco in qual modo successe il disgraziato accidente che costò la vita al nob. dott. Luigi Gera. Martedì scorso in quel di Gajarine, egli si recava

alla caccia in compagnia di alcuni suoi amici. Sventura volle che nello spiccare un salto di una siepe, l'arma esplodesse contro di lui, rendendolo all'istante cadavere. L'atroce sciagura mise nel lutto non solo una egregia famiglia, ma tutti quei moltissimi dai quali il dott. Gera era stimato ed amato.

**Teatro Nazionale.** Marionettistica compagnia Reccardini. Questa sera si darà la serata a beneficio di Arlecchino, con un triplice e brillante trattenimento.

**Sala Cecchini.** Domani sera si darà principio alle danze dirette dal noto prof. Giuseppe Guarnieri con oltre 14 professori. Nuovissimi ballabili. Sala splendidamente addobbata e illuminata. Buffet variatissimo con squisite vivande. Vini scelti, birra di Vienna, bottigliere in sorte e caffè e liquori gratissimi.

Il sottoscritto proprietario e conduttore nulla risparmierà per l'inappuntabile servizio e buon andamento, e si lusinga di meritarsi il compatimento che per lunghi anni non gli venne mai meno.

Biglietto d'ingresso cent. 25, per ogni danza cent. 25. Le signore donne avranno libero l'ingresso.

Francesco Cecchini.

**Il nuovo Codice di commercio.** Testo definitivo approvato con R. decreto 31 ottobre p. n. 1062 (serie 3.a) preceduto dalla relazione a S. M. del Ministro Guardasigilli G. Zanardelli, si troverà in vendita il giorno 20 corrente presso la libreria Gambierasi, al prezzo di L. 2. Spedizione per posta L. 2.20.

Alle ore 3 ant. di oggi moriva in Faedis **Don Antonio Leonarduzzi**, dopo lunga penosissima malattia.

Buon prete, fu parroco per molti anni di S. Silvestro in Cividale e lasciò colà graditissima memoria di sé. Passò parroco a Faedis nel 1848 e là muore compianto da tutti. Aveva una cultura non comune. Fu buon cittadino e buon patriota. Giovò col sacrificio e con l'esempio a migliorare l'agricoltura di quel paese. Amò sempre la sua famiglia, e nelle sventure che la colpirono, si mostrò più che zio padre dei suoi nipoti.

Sia pace all'anima benedetta!

## FATTI VARI

**Interruzioni ferroviarie.** Telegrafano da Leopoli, 16: Fu sospeso il servizio sulla maggior parte delle ferrovie russe a motivo della neve caduta in quantità straordinaria. Sulle ferrovie della Galizia avvengono numerosi ritardi ferroviari.

**Produzione della birra di Graz.** Come rileviamo dalla *Grazer Tagespost* dell'8 corrente, la produzione della birra dal 1. novembre 1881 al 31 ottobre 1882, importò:

157,500 ettol. F.lli Reininghaus Steinfeld, 125,409 » F. Schreiner e figli, Graz, 47,160 » Eredi di F. Hold, Pontigam, 11,568 » Schilcher » Graz, 9,960 » Japl » Graz, 1,848 » Seifert »

**Il pomodoro contro il cholera.** Un giornale di medicina in Australia, *The Australian Medical Journal*, pubblica uno studio interessante sull'uso del pomodoro nella terapia, specialmente quale preservativo contro malattie epidemiche in generale e contro il cholera in particolare, del quale le colonie inglesi dell'Australia hanno attualmente grande paura. Furono fatti degli speciali esperimenti nelle malattie della diarrea e del cholera e fu constatata la benefica influenza esercitata sull'organismo dell'ammalato da questo vegetale.

## ULTIMO CORRIERE

### La seduta Reale.

Si telegrafa da Roma che la seduta Reale, che avrà luogo mercoledì, verrà aperta alle ore 11 ant. Presiederà l'on. Varò. Vi interverranno più di 400 deputati.

La *Lega della Democrazia* smentisce le voci sparse sul contegno dei radicali in questa solennità. La *Lega* assicura che la maggior parte dei deputati dell'estrema sinistra si asterranno dall'intervenire alla seduta Reale.

### I nuovi senatori.

I nuovi senatori sono dieciotto, quasi tutti ex-deputati. L'on. De Sanctis rifiutò l'offerta di un seggio alla Camera Alta, dichiarando che preferiva ripresentarsi candidato alla deputazione.

### La maggioranza.

La *Stampa*, giornale ufficioso, non vuol saperne di trasformazioni. Essa scrive che il ministero « concorde, con un programma chiaro e ben definito » nutre la ferma fiducia di aver con sé la maggioranza « formata con le forze vecchie e nuove della sinistra. » E il contingente dei trasformisti?

## TELEGRAMMI

**Londra, 17.** Northcote indisposto partirà presto per continerie: Cross dirigerà l'opposizione.

**Vienna, 17.** Un Decreto sospende temporaneamente i diritti d'importazione sul frumento e sui legumi italiani in Tirolo.

**Scutari, 17.** Un fulmine fece saltare la polveriera e cagionò un grande incendio.

**Madrid, 17.** Fu imbarcato un distaccamento per prendere possesso di Santa Cruz che il Marocco cedette alla Spagna nel 1862.

**Londra, 17.** Il *Daily News* ha dal Cairo: Un reggimento di guarnigione a Suez riuosa di recarsi nel Sudan.

**Parigi, 17.** Decrais sarà a Roma il 15 dicembre.

**Pietroburgo, 17.** Giers arriverà in Italia il 23 corr.

**Bombay, 17.** Il piroscafo *China* della Navigazione Generale Italiana è arrivato in questo porto da Genova.

**Budapest, 17.** La delegazione austriaca votò, secondo le proposte della commissione, le spese straordinarie per le truppe nelle provincie occupate. Esiste quindi fra le cifre votate dalle due delegazioni una differenza di centomila fiorini votati in più dalla delegazione ungherese per l'approvvigionamento delle truppe della Bosnia ed Erzegovina.

**Budapest, 16.** Il comitato all'esercito della Tavola dei deputati accolse senza modificazioni il progetto di legge sull'incorporazione di alcuni battaglioni ungheresi nei reggimenti austriaci.

**Londra, 17.** La Camera dei Comuni accolse anche la quarta risoluzione circa il Regolamento interno, giusta la quale non è ammissibile la votazione nominale se la maggioranza non oltrepassa i venti voti, con qualche emenda che la mitiga, e così pure la quinta che accorda al presidente il diritto di togliere la parola a chi s'allontana dall'argomento o continua a ripetere inutilmente le stesse cose.

**Costantinopoli, 17.** Ad onta delle obiezioni dell'Inghilterra, la Porta insiste tuttora sull'invio d'un commissario turco in Egitto.

**Cairo, 17.** Sono, nella loro essenza, appianate le divergenze fra la commissione inglese e gli avvocati. Brodley incomincerà immediatamente l'esame dei testimoni a carico. Nel pomeriggio di ieri furono esaminati Scheik Abdin e Achmet Bey Rifaat.

**Berlino, 17.** Venne eletta la presidenza com'era pronosticata. Le voci d'aggiornamento del Landtag sono smentite. Oggi Scholz presenterà i budgeti.

Tutta la stampa, compresa la *Post* e la *Kreuzzeitung*, biasima la progettata imposta di consumo (*Consumsteuer*). Assicurasi che il governo prepara inoltre le imposte di licenza della vendita dei liquori e dei tabacchi. Tutti caldeggiavano invece l'imposta sulla rendita del capitale.

**Serajevo, 17.** Crescendo il brigantaggio nei distretti di Prozor e di Bagovo, fu pubblicato il giudizio statario, e inoltre una taglia di cinquanta ducati contro Teskegedic Ristic.

**Verona, 17.** Certo Antonio Secondo merciaio in via Nuova si suicidò ieri nella stanza da bagno esplodendosi un colpo di revolver alla testa. Causa del suicidio si ritengono i disastri finanziari.

**Parigi, 17.** A Crozon un grande incendio distrusse quasi la casa comunale, la scuola e la Posta. Un maestro ed otto fanciulli vi perirono e si rinvennero carbonizzati.

**Napoli, 17.** Furono scoperte gravissime irregolarità nel Consiglio di Lega. Il fatto fu denunziato al potere giudiziario. Si dice che un consigliere provinciale sia gravemente compromesso.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Coloniali.** Trieste, 17. Caffè. Sotto l'influenza delle sfavorevoli notizie, il nostro mercato fu durante la decorsa ottava fiacco, e soltanto in seguito alle facilitazioni accordate ebbero luogo vendite nelle qualità del Brasile.

Zuccheri. L'articolo si mantiene in calma; le vendite durante la spirata ottava riescono discretamente attive; però alla chiusa essendosi aumentate le offerte i prezzi s'indebolirono alquanto.

Arrivarono nella settimana: 19800 quintali zucchero pesto e 500 in panini.

**Cereali.** Trieste, 17. Mercato cereali fermo e senza affari. Il deposito consiste di quintali:

Formenti 5361 dei quali quint li 361  
Form. m. 5000 » »  
Segala 4243 » » 2743  
Avena 3772 » » 2272  
Orzo 335 » » 225

## DISPACCI DI BORSA

**TRIESTE, 17 novembre.**  
Napoli 5.50 1/2 a 5.55 1/2 — Ban. ger. 58.40 a 58.50  
Zecchini 5.52 1/2 a 5.57 1/2 — Ban. au. 78.00 a 78.10  
Francia 119.10 a 119.20 — Ban. L. 86.85 a —  
Italia 47.10 a 47.20 — Credit 295.10 a 296.10  
Ban. Ital. 46.80 a 47.00 — Rend. it. 87.10 a 87.15

**LONDRA, 16 novembre.**  
Inglese 100 1/4 Spagnuolo 62.1/4  
Italiano 88.1/8 Turco 11.7/8

**VENEZIA, 17 novembre.**  
Rendita pronta 87.78 per 100 corr. 87.93  
Londra 3 mesi 25.21 — Francese a vista 101.95

**PARIGI, 17 novembre.** (Apertura)  
Rendita 3 0/0 — Obbligazioni —  
Id. 4 0/0 — Rend. —  
Rend. Ital. — Rend. —  
Ferr. Lomb. — Rend. —  
V. Em. — Rend. —  
Romane — Rend. —

**BERLINO, 17 novembre.**  
Mobiliare — Rend. —  
Austriache — Rend. —

**VIENNA, 17 novembre.**  
Mobiliare 293 — Rend. d'oro 9.48  
Lombarda 137.50 — Rend. d'oro 47.28  
Ferr. Stato 347. — Rend. d'oro 110.25  
Banca nazionale 332. — Rend. d'oro 77.25

**FIRENZE, 17 novembre.**  
Nap. d'oro 20.1/2 Rend. M. (con) —  
Londra 25.1/2 Rend. M. (n. o) —  
Francia 100 95 Credit d. Mob. 861. —  
Az. Tab. — Rend. Italiana 89.91. —  
Banca Naz. — Rend. Italiana 89.91. —

**P. VALUSSI, proprietario,**  
**GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.**

**Il numero 47 a. 1882**  
DEL  
**FANFULLA**  
DELLA  
**DOMENICA**  
messo in vendita Domenica 19 novembre in tutta l'Italia, contiene:

Commedia reazionaria, Ernesto Masi — In mare cinquant'anni fa, Jack la Bolina — Un biglietto di guardia, Carlo Massa — Omissioni di Carlo Yriarte, G. Marcotti — In ritardo, Luigi Gualdo — Libri nuovi — Cronaca.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia  
Abbonamento per l'Italia annuo L. 5  
Fanfulla quotidiano e settiman. per 1882.  
Anno I. 28, semestre I. 14.50, trimestre I. 7.50.  
Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

**AVVISO.**  
I sottoscritti volendo disseccare i loro depositi Macchine agricole vendono:  
Trebbiatrici a mano L. 140  
Trinciapaglia grandi » 110  
detti piccoli » 90  
Sgranatoi » 65  
Tritatori grandi » 90  
detti piccoli » 50  
Fratelli DORTA.

**STABILIMENTO BACOLOGICO SOCIALE**  
**Castello di Tricesimo**  
(Friuli)  
Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo Giallo e Bianco nostrani e Verde.  
Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cussignacco N. 2, il p.  
Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori Gio. Batta Madrassi in Udine, via Gemona N. 34 — Giuseppe Tempo in S. Maria la Longa — Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma.

**Sulla musica.** Lettura del cav. dott. Fernando Franzolini pubblicata a cura del Circolo Artistico. Trovasi vendibile presso i librai Gambierasi e Bardusco ed all'Edicola.  
Prezzo lire una. Per i soci presso la sede del Circolo.

**Esposizione Nazionale**  
DI  
**TRIESTE**  
Il Comitato dell'Esposizione Nazionale industriale ed agricola di Trieste 1882 spedisce franco di posta l'elenco dettagliato dei mille premi ufficiali a chiunque ne fa la richiesta con cartolina postale diretta al suddetto Comitato in Trieste n. 2 Piazza grande.

N. 847

3 pub.

MUNICIPIO

## di Moggio Udinese.

Avviso.

Nel giorno 5 dicembre p.v. a ore 9 ant. si terrà nell'Ufficio di questo Comune, sotto la presidenza del Sindaco, pubblico incanto per la riaffittanza novennale dei monti Casoni descritti nella tabella in calce.

L'asta si aprirà sul dato regolatore indicato nella stessa tabella, rappresentante l'annuo canone fittizio, col metodo di estinzione della candela vergine e colle norme tracciate dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato. Ogni offerta dovrà essere cautata con deposito in danaro proporzionato al 5 0/0 dell'annuo affitto, e si intende vincolata all'osservanza delle condizioni tutte portate dai relativi capitoli ostensibili fin d'ora nell'Ufficio di Segreteria.

Il termine utile per presentare migliori non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzogiorno del 20 dicembre p. v.

Dato a Moggio, 12 novembre 1882.

Il Sindaco, A. FRANZ.

N.	Denominazione delle Malghe	Dato d'asta
1	Fondarilis	50
2	Valeri-Sottocreta	200
3	Zouf di Fau	538
4	Vicait-Chiavaltz	630
5	Fedeveitz	100
6	Flop	250
7	Pezzeit	1100
8	Pradolina	1000
9	Liuss	1200
10	Riosecco	1000
11	Ladusset	1000
12	Crostis	80
13	Zimadors	220

## Disponibilità

È disponibile in buona posizione una camera ammobiliata presso una distinta famiglia.

Si accetterebbe anche un giovane che frequentasse le scuole Tecniche al quale, in questo caso, gli si provvederebbe eziandio vitto e bucato, ad un prezzo di tutta convenienza.

Rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine*.

## Un agricoltore pratico

ora disoccupato, offre le sue prestazioni in qualità di agente presso una casa proprietaria di fondi, i di cui principali prodotti sieno il vino e l'allevamento d'animali bovini.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine*.

## Lumi a benzina.

Non più concorrenti per i tanto nominati lumi a benzina, garantiti senza odore e fumo, si vendono a L. 1, al negozio e laboratorio di DOMENICO BERTACCINI in Pascolle e Mercatovecchio

## Per mattoni

ed altri prodotti della Fornace di Tarcento della Ditta Facini Morgante e Ci.

In Udine rivolgersi al signor GIO. BATTA DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione ferroviaria.

## Acqua meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua meravigliosa viene preferita a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi L. 4. Trovasi vendibile presso il *Giornale di Udine*.

**Orario ferroviario**  
Vedi quarta pagina.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant.	misto	ore 4,30 ant.	diretto
ore 5,10	omnibus	ore 5,35	omnibus
ore 9,55	accelerato	ore 2,18 pom.	accelerato
ore 4,45 pom.	omnibus	ore 9,15	omnibus
ore 8,26	diretto	ore 11,35	misto

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTREBBA	DA PONTREBBA	A UDINE
ore 6,00 ant.	omnibus	ore 2,30 ant.	omnibus
ore 7,47	diretto	ore 6,28	idem
ore 10,35	omnibus	ore 1,33 pom.	idem
ore 6,20 pom.	idem	ore 5,00	idem
ore 9,05	idem	ore 12,28 ant.	diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant.	diretto	ore 11,20 ant.	misto
ore 6,04 pom.	accelerato	ore 9,20 pom.	accelerato
ore 8,47	omnibus	ore 12,55 ant.	omnibus
ore 2,50 ant.	misto	ore 7,38	idem

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 30 Novembre

per Montevideo e Buenos-Ayres e Rosario  
Fè toccando Barcellona e Gibilterra

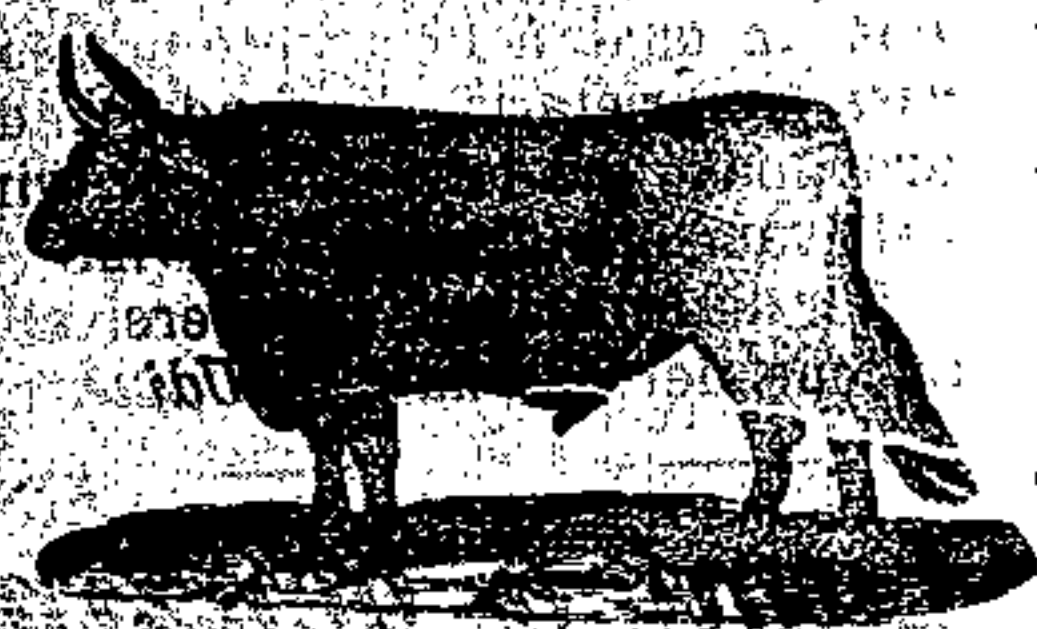
partirà il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcabano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico, con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.



ALLEVATORI

DI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE - Via Giuseppe Mazzini - UDINE

Vendes una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso frutt, hanno luminosamente dimostrato che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

## Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaino basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

STABILIMENTI

## Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgerli al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

24

## ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutarissimi ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'elixir Anaterina

È superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amministr. del Giornale di Udine.

67

## G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie  
Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di Metallo	» 15 » 30
Railway Regulator	» 30 » 45
Remontoir d'argento	» 20 » 60
Cilindro d'oro a chiave	» 40 » 100
Remontoir d'oro fino	» 70 » 200
Orologio a sveglia	» 8 » 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 10 » 25
id. regolatore	» 30 » 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25 » 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni,  
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

25

## Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI  
Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di  
riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1,00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

70

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.  
VARESE - Agenzia Destefano

# COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 71

SUCCURSALI

SONDRIO - D. Invernizzi.  
ANCONA - G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.

Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres — Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

15 Novembre vapore INIZIATIVA — 10 Dicembre vapore SCRIVIA

Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 dicemb. vap. Camilla e 16 dicemb. vap. Maria

Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore  
da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino al 23 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Rappresentante GIO BATTISTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71.

8

## Esposizione Nazionale di Milano 1881 Amaro di Udine



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenza tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2,50 bott. da lit. L. 1,25 bott. di 1/2 lit

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

31

## Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v'è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove hanno deperimento dell'organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarrhi polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle farmacie Zarri, Veratti e agli Stabilimenti Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini.

79

## Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia. Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

74

## Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toiletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Colonia, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutarie che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toilette. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. — Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine.

68